

Schema di Decreto recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118

Osservazioni di Statkraft Italia

Lo schema di Decreto si pone come obiettivo: *“la razionalizzazione, il riordino e la semplificazione delle procedure in materia di energie rinnovabili e il loro adeguamento alla disciplina eurounitaria”*.

L'attuale normativa sulle autorizzazioni per le rinnovabili è frammentata in diversi testi e modificata, diverse volte, da emendamenti specifici che hanno generato incertezze e interpretazioni divergenti. Lo schema di Decreto non deve porsi solo come un compendio delle attuali norme depurato da eventuali punti confliggenti o da parti non sufficientemente esplicative, **ma deve essere un sostanziale e coraggioso riassetto normativo che supporti le necessità della transizione energetica**.

Più che sulla semplificazione, andrebbe posta attenzione alla chiarezza legislativa e prevedibilità amministrativa, fondamentali per sviluppare un quadro regolatorio stabile e trasparente necessario agli operatori per elaborare strategie di lungo termine e pianificare i relativi investimenti. Riteniamo che questo obiettivo sia stato raggiunto solo in parte.

Osservazioni generali:

- **Non vengono identificate le Aree di Accelerazione, a differenza di quanto previsto nella Riforma 1 della Missione 7 del PNRR.** In aggiunta, non risulta ancora chiaro come queste nuove Aree comunicheranno con le Aree Idonee ed è inoltre auspicabile che l'aggiunta di un'ulteriore stratificazione non comporti un aumento della complessità amministrativa.
- **Non è prevista una norma di salvaguardia per i procedimenti in corso** che verranno impattati dalla nuova ripartizione di competenze fra Stato e Regioni, come sarebbe invece desiderabile per fornire certezza degli investimenti. Inoltre, è importante che i progetti già autorizzati non vengano impattati dalla nuova normativa.
- **Non vengono introdotte le annunciate "norme limite"** che avrebbero imposto alle **Regioni** di non applicare norme di autorizzazione più rigide di quelle previste dalla legislazione nazionale con il rischio di creare un'ulteriore regionalizzazione della materia. Per esempio, in mancanza di una disciplina chiara e univoca, sull'agrivoltaico ogni Regione può applicare regole e restrizioni differenti.

Osservazioni puntuali

- **Articolo 1, inclusione dei sistemi di accumulo.** Non è chiaro se il Decreto ricomprenda i sistemi di accumulo fra gli impianti rinnovabili con il rischio di generare ambiguità e interpretazioni divergenti in fase autorizzativa.
- **Articolo 9, introduzione di tempistiche certe per l'Autorizzazione Unica.** Se da un lato si tratta di una misura necessaria per garantire la prevedibilità amministrativa, in mancanza di conseguenze in caso di non rispetto delle tempistiche da parte degli enti autorizzativi e in mancanza di un incremento della capacità amministrativa, è incerto come questo *delay* possa essere garantito.
- **Articolo 3, introduzione del principio di Interesse Prevalente.** A recepimento della RED III, questa misura potrebbe contribuire a risolvere i colli di bottiglia nei casi di divergenza di interessi giuridicamente rilevanti durante gli iter autorizzativi. È auspicabile che la definizione dei casi di

esclusione del Principio, che viene rimandata ad un futuro Decreto, non vada a estenderne eccessivamente i casi di non applicazione vanificando quindi lo scopo dello stesso.

- **Articolo 12, cambiamento soglie di assoggettabilità regionale e nazionale.** La ripartizione risulta confusa in quanto alcune tipologie di impianti sembrano ricadere a più categorie di procedimento e non viene specificato come vengono impattati i procedimenti in corso.

Il contributo di Statkraft alla transizione energetica italiana

Con quasi 130 anni di storia e come primo produttore di energia rinnovabile in Europa, Statkraft desidera fornire il suo contributo alla transizione energetica italiana e al raggiungimento dei target di decarbonizzazione del Paese al 2030. Nella sua urgenza e importanza, la transizione energetica è un processo complesso che va gestito in maniera sinergica dalle istituzioni insieme ai soggetti industriali con comprovata esperienza nel settore e facendo attenzione a chi ha invece solo intenzioni speculative.

La priorità di Statkraft è quella di creare valore nei territori in cui opera attraverso progetti di alta qualità e con una forte attenzione alla sostenibilità al fine di massimizzare le ricadute positive sul territorio e di minimizzare le esternalità negative. In questo senso, il dialogo e il coinvolgimento di tutti gli attori locali è un obiettivo primario per Statkraft per sviluppare e costruire soluzioni progettuali che portino un beneficio collettivo, tangibile e duraturo.

In Italia l'azienda è presente con oltre 120 progetti in sviluppo per un totale di oltre 5.4 GW, un portafoglio basato su una strategia di approccio integrato per bilanciare il sistema elettrico, che combini sia investimenti in tecnologie di generazione, come agrivoltaico ed eolico onshore, sia in sistemi di accumulo, fra cui stoccaggio tramite batterie e pompaggi idroelettrici.

Statkraft ritiene che la massiccia penetrazione delle rinnovabili, congiuntamente allo sviluppo degli accumuli, risolverà simultaneamente la triplice sfida del nostro tempo. Primo, garantire la sicurezza di approvvigionamento energetico attraverso una produzione locale e riducendo le dipendenze esterne. Secondo, decarbonizzare il sistema energetico con tecnologie a impatto zero sull'atmosfera. Terzo, e non meno importante, fornire energia a prezzi vantaggiosi per tutti i consumatori, che siano famiglie o imprese. Maggiore sarà la penetrazione di rinnovabili nel sistema, più tangibili saranno questi benefici.

Per farlo, i partner industriali e gli investitori necessitano soprattutto di un quadro legislativo e regolatorio chiaro e stabile, che possa garantire una pianificazione strategica e realistica degli investimenti.

Contatti:

Public and Regulatory Manager

Guido Boccardo

Guido.boccardo@statkraft.com

Mob. +39 348 1929741